



ORSOMARSO – 14 set. - «Nel parco una zona di guerra». Marcello Marino, referente della Lega nord Calabria scrive al Prefetto di Cosenza, Raffale Cannizzaro, per denunciare la presenza di cacciatori di cinghiale nell'area parco che impediscono il “tranquillo” passeggio in un'area verde protetta. Il fatto denunciato al Prefetto è avvenuto in piena area del Parco Nazionale del Pollino, in Località “Scorpari” del Comune di Orsomarso. «Mentre percorrevamo a piedi un sentiero, godendoci il panorama – racconta Marino - siamo stati avvicinati da tre individui armati di carabine di grosso calibro con ottica e alcuni cani da caccia.

Queste persone garbatamente ci hanno invitato a tornare indietro e ad allontanarci, in quanto, in quell'area, si stava effettuando una battuta di caccia selettiva al cinghiale e per noi poteva sussistere una situazione di pericolo. Ringraziando per l'avvertimento e conoscendo la potenza delle armi usate, perché frequentiamo i poligoni di tiro e la gittata non inferiore ai tremila metri, abbiamo rasgiunto l'auto e siamo andati via in tutta fretta. Ci siamo chiesti: “ma questo è un Parco o una zona di guerra? Nei Parchi nazionali per legge non sarebbe consentita la caccia; come mai queste persone sono autorizzate a sparare liberamente all'interno del parco? Il Parco dovrebbe essere un territorio dove andare a fare delle passeggiate, portare i bimbi per far conoscere gli animali e la natura, non una zona dove c'è il rischio di beccarsi una pallottola vagante. Questo al momento non e un parco: è un campo di concentramento». L'invito finale al

Prefetto a prendere seri provvedimenti.

info@miocomune.it